

o piani nazionali di azione. Esse devono inoltre essere incoraggiate a sviluppare propri programmi, complementari a quelli governativi. Le organizzazioni femminili e i gruppi femministi, in collaborazione con altre organizzazioni non governative, devono essere incoraggiate a organizzarsi in reti di collegamento, secondo le circostanze, per sostenere l'applicazione del Programma di azione presso i Governi e gli organismi regionali e internazionali e per aiutarli a farlo.

299. I Governi devono impegnarsi a controllare che uomini e donne siano rappresentati in numero uguale, in particolare con la creazione di meccanismi speciali, in tutti i comitati governativi, organi amministrativi e altri organi ufficiali, in particolare presentando e promuovendo un maggior numero di candidate donne.

300. Le organizzazioni regionali e internazionali, in particolare le istituzioni preposte allo sviluppo, INSTRAW, UNIFEM e donatori bilaterali, devono fornire assistenza finanziaria e consulenza agli organismi nazionali con l'obiettivo di porli in grado di meglio raccogliere informazioni, organizzare reti e svolgere il proprio mandato, oltre a rafforzare i meccanismi internazionali per promuovere il progresso delle donne attraverso i rispettivi mandati in collaborazione con i Governi.

B. LIVELLO SUB-REGIONALE E REGIONALE

301. Le commissioni regionali delle Nazioni Unite e altre strutture subregionali e regionali devono promuovere e assistere le competenti istituzioni nazionali nell'applicazione del Programma di azione mondiale e nel seguirne la realizzazione, secondo i loro mandati. Ciò deve essere fatto in parallelo con l'applicazione delle rispettive piattaforme regionali o piani di azione in stretta collaborazione con la Commissione sulla condizione delle donne, tenendo in considerazione la necessità di coordinare il seguito dato alle conferenze delle Nazioni Unite nei settori economici, sociali, diritti umani e altri settori connessi.

302. Allo scopo di facilitare l'applicazione, il controllo e la verifica in ambito regionale, il Consiglio economico e sociale (ECOSOC) deve considerare il riesame dei mezzi strutturali delle commissioni regionali delle Nazioni Unite secondo i loro mandati, e in particolare i loro organi incaricati di trattare o coordinare le questioni relative alle donne, per promuovere la parità tra sessi alla luce del Programma di azione, e delle piattaforme regionali e dei piani di azione. Tra l'altro, è necessario prestare attenzione, dove appropriato, al rafforzamento delle capacità a tale riguardo.

303. Nell'ambito dei mandati e delle attività attuali, le commissioni regionali delle Nazioni Unite devono integrare le questioni relative alle donne e i temi della parità tra i sessi e devono considerare la creazione di strumenti e meccanismi idonei e assicurare l'applicazione e la verifica del Programma di azione così come di piani regionali e piattaforme di azione. Le commissioni regionali devono, all'interno dei loro mandati, collaborare sui temi della parità tra donne e uomini con altre organizzazioni regionali intergovernative, organizzazioni non governative, istituzioni finanziarie e di ricerca e il settore privato.

304. Gli uffici regionali degli istituti specializzati delle Nazioni Unite devono, se necessario, elaborare e diffondere un piano di applicazione del Programma di azione, inclusa la identificazione di scadenze e di risorse. L'assistenza tecnica e le attività operative a livello regionale devono porsi obiettivi chiaramente identificati per ciò che concerne il progresso delle donne. A tale fine, un periodico coordinamento delle attività deve essere assicurato tra gli organismi delle Nazioni Unite.

305. Le organizzazioni non governative regionali devono essere sostenute nei loro sforzi per sviluppare reti di collegamento per coordinare le attività di promozione e di diffusione di informazioni sul Programma di azione e le piattaforme e piani di azione delle loro rispettive regioni.

C. LIVELLO INTERNAZIONALE

1. Nazioni Unite

306. Il Programma di azione deve essere applicato nel quadro delle attività di tutti gli organi e organizzazioni delle Nazioni Unite nel periodo 1995-2000, specificamente e in quanto parte integrante di programmi più ampi. Un migliore quadro di cooperazione internazionale deve essere sviluppato nel periodo 1995-2000 allo scopo di assicurare un'applicazione integrata e completa, e valutazioni successive del Programma di azione, tenendo in considerazione i risultati dei vertici e delle conferenze mondiali delle Nazioni Unite. Il fatto che in tutte queste riunioni i Governi si siano impegnati ad attribuire alle donne mezzi di azione in diverse aree, rende il coordinamento di importanza cruciale per le strategie di applicazione di questo Programma di azione. L'Agenda per lo sviluppo e l'Agenda per la pace dovranno tenere in considerazione il Programma di azione della quarta Conferenza mondiale sulle donne.